

- Padre della vita, donaci di lasciar cadere le nostre sicurezze umane, per aprirci all'ascolto della tua Parola, saper godere delle realtà importanti della vita e amare gli altri come tu li ami, mettendo a disposizione le nostre risorse umane e spirituali. *Preghiamo.*
- Padre misericordioso, fa' che ci liberiamo da ogni tipo di arroganza e di dominio, per accogliere gli altri, pur segnati da limiti e fragilità, con mitezza e tenerezza. Donaci di condividere le loro gioie e sofferenze, perché si sentano accolti e amati da te. *Preghiamo.*
- Padre, fonte della pace, ti affidiamo i catechisti, gli operatori pastorali, i genitori: dona loro il tuo Spirito, perché, con generosità e purezza di cuore, educino ragazzi e giovani ad essere costruttori di pace e tessitori di relazioni promuoventi. *Preghiamo.*
- Padre, Dio di amore, dona ai cristiani di camminare, ogni giorno, nella via del Vangelo e delle Beatitudini, affrontando con amore le difficoltà, le opposizioni, le persecuzioni, per annunciare Gesù con coraggio e gratuità. *Preghiamo.*

C. Padre Santo, concedici di essere annunciatori credibili del tuo amore e della tua gioia. Fa' che valorizziamo tutti i linguaggi e i mezzi di comunicazione, per promuovere una cultura dell'incontro e della vita, facendo gustare la presenza e l'amicizia di Gesù risorto e vivente in mezzo a noi. Per Cristo, nostro **Signore**.
T. *Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di comunione: *Nella tua presenza*

Benedizione solenne

Canto finale: *L'amore di Cristo*



TESTIMONI DI SANTITÀ E DI GIOIA



Mandato ai catechisti

RITO INIZIALE

Canto: *Vivi della sua pace*

Saluto del celebrante

G. Carissimi catechiste e catechisti, ragazzi e giovani, comunità tutta, in questa Eucaristia, all'inizio del nuovo anno catechistico accogliamo l'invito: «Rallegratevi ed esultate», che ci giunge dalla recente Esortazione **Gaudete et exsultate** di papa Francesco, in forza della «chiamata alla santità», che il Signore rivolge a ciascuno di noi: «Siate santi, perché io sono santo» (Lv 11,44; 1 Pt 1,16), per donarci la vera felicità. Tuttavia non dobbiamo imitare «modelli irraggiungibili» di santi, ma occorre che ognuno «discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui» (cfr. 1Cor 12,7 [n. 11]). È da attuare una santità del quotidiano, la santità dei piccoli gesti (n. 7), «vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova» (n. 14). La stessa missione alla quale siamo chiamati, come catechisti, è un cammino di santità che trova pienezza di senso in Gesù e nella via dell'amore (nn. 20. 24). L'identificazione con Gesù e i suoi desideri «implica l'impegno a costruire, con lui, il Regno di amore, di giustizia e di pace per tutti. Cristo vuole viverlo con te, in tutti gli sforzi e le rinunce necessari, e anche nelle gioie e nella fecondità che ti potrà offrire» (n. 25).

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia il celebrante (vescovo o parroco) chiama i catechisti per nome ed essi si dispongono in cerchio attorno all'altare.

C. In questo nuovo anno pastorale in cui celebriamo il Sinodo sui giovani e la Chiesa in Italia ripropone la dimensione comunitaria dell'evangelizzazione e della catechesi in una «Chiesa che genera alla fede», noi catechisti ed evangelizzatori ci sentiamo chiamati a vivere la piena maturità in Gesù, nello spirito di santità che impregni ogni aspetto della nostra esistenza: la solitudine e il servizio, l'intimità e l'impegno evangelizzatore, perché la nostra vita «sia espressione di amore donato» (n. 31), per essere testimoni credibili e comunicatori efficaci del suo amore.

Invochiamo lo Spirito Santo, in particolare sui catechisti e gli evangelizzatori, perché scoprano e attuino il progetto di amore di Dio su di loro, e si lascino plasmare in quel «mistero personale» che riflette Gesù Cristo nel mondo di oggi.

Canto: *O Spirito di Dio* (Frisina, [Tu sei il Cristo](#), Paoline)

Dialogo

Rivolto ai catechisti, il celebrante prosegue:

C. Carissimi catechiste e catechisti, Dio Padre vi chiama ad accogliere il suo infinito amore, che si è rivelato in Gesù, e il dono gratuito della sua amicizia (n. 54), per

vivere con gioiosa gratitudine la vostra vocazione e missione (n. 29). Siete disposti a non confidare in voi stessi, ma a fidarvi del Signore e della sua grazia (nn. 54-55) che opera meraviglie anche tramite voi?

Cc. Sì, lo siamo.

C. Credete nel Signore Gesù che, con la sua vita, morte e risurrezione, ha donato se stesso per noi e ci ha introdotti nella via dell'amore a Dio e al prossimo, che è via di santità?

Cc. Sì, fermamente lo crediamo.

C. Credete nella Chiesa Madre che genera alla fede i figli di Dio e li sostiene nel cammino della vita, anche con la collaborazione e la dedizione di ognuno di noi?

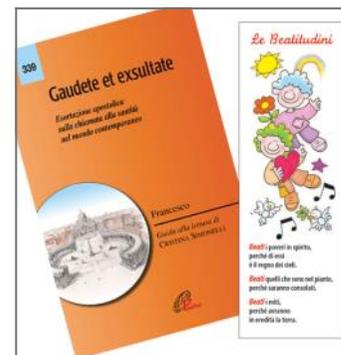
Cc. Sì, fermamente lo crediamo.

C. Siete disposti a vivere in comunione con i fratelli e le sorelle, e a lasciarvi condurre dallo Spirito Santo, per testimoniare e annunciare, amore, misericordia, perdono, condividendo le sofferenze e difficoltà di coloro che vi sono affidati?

Cc. Sì, con amore ci impegniamo.

C. Rendiamo grazie alla Trinità SS.ma, fonte inesauribile di santità, di misericordia e di gioia, che vi ha scelti, affidandovi nella Chiesa la missione di illuminare, benedire, confortare e perdonare. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento il suo progetto di amore su di voi e la missione che vi affida.

T. Amen.



Consegna dei segni

- Esortazione [Gaudete et exsultate](#)

- segnalibro [Le Beatitudini](#)

C. Ricevete l'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* e «Le Beatitudini», come segni dell'amore del Signore per voi, della chiamata alla santità e della vostra risposta di fedeltà a lui, nella Chiesa. Annunciate Gesù morto e risorto, volto di misericordia del Padre, con le parole e la testimonianza di vita, per condurre tanti a lui, sorgente di gioia e di esultanza.

T. Amen.

Preghiera dei fedeli

C. Dio Trinità è comunione d'amore, è santità, è bellezza e, in Gesù, ci dona di partecipare della sua beatitudine divina. Chiediamo a Dio Padre la grazia di modellare la nostra vita su quella di Gesù e di vivere le Beatitudini evangeliche, per essere segni e testimoni del suo amore e della sua tenerezza, verso i fratelli e le sorelle.

G. Preghiamo insieme e diciamo: **Padre di bontà, rendici santi.**